

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Nome del corso	Politiche europee ed internazionali <i>modifica di: Politiche europee ed internazionali (1323377)</i>
Nome inglese	European and international policies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	<a href="#">Modifica</a>
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/04/2013
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/politiche-europee-ed-internazionali-presentazione-2013-2014">http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/politiche-europee-ed-internazionali-presentazione-2013-2014</a>
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

#### **Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione migliora marginalmente il corso di studio già sostanzialmente allineato alla attuale disposizione normativa. Con i miglioramenti si ha maggior coerenza dei possibili piani di studio rispetto agli obiettivi formativi, soprattutto in merito all'approfondimento di tematiche relative alle diverse aree geo-politiche e geo-economiche, opportunamente consentita da prescrizioni meno vincolanti sui settori scientifico-disciplinari inclusi nei diversi ambiti.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-52 in Politiche europee e internazionali, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ha avuto luogo il 5 novembre 2008. Si riporta di seguito la sintesi di tale consultazione.

Il Prof. Guido Stefano Merzoni, delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche, presenta l'offerta didattica predisposta dalla Facoltà, sottolineando due aspetti che più marcatamente ne caratterizzano tutti i Corsi: l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione.

La Dott.ssa Laura Mengoni, Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, sottolinea l'importanza delle esperienze di studio all'estero preparate da adeguate conoscenze della lingua e della cultura del Paese di destinazione.

La Dott.ssa Emanuela Croci, Responsabile Servizio relazioni con i media - CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di Milano, ritiene che i due anni di laurea magistrale debbano essere caratterizzati da un marcato accento su attività formative pratiche.

Il Comitato di consultazione per le discipline politiche e sociali esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei Corsi di studio progettati dalla Facoltà.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La natura interdisciplinare ed internazionale della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore declina la categoria delle politiche internazionali in valenze che si riconducono a tutte le componenti dei fenomeni «politici» sotto i profili di metodo e di merito, fermo restando che le professionalità acquisibili nella laurea magistrale avranno anche marcate caratteristiche di specializzazione.

Condizione per fruire di questo corso di laurea magistrale è la formazione già acquisita sul funzionamento di Istituzioni, Stati, Sistemi Paese, Sistemi complessi collocabili nell'ambito politico, economico e sociale. Nel corso di laurea magistrale particolare attenzione sarà rivolta alle logiche di funzionamento dell'Unione Europea; agli attori, alle dinamiche e alle teorie delle relazioni internazionali; allo sviluppo storico delle relazioni politiche tra Stati e delle organizzazioni ed istituzioni internazionali; ai processi di trasformazione sociale nel mondo contemporaneo e al comportamento delle organizzazioni complesse; alle dinamiche e ai protagonisti del sistema economico globale, alle politiche di governo degli scambi e dei processi economici; al funzionamento e alle politiche dei sistemi paese e degli operatori complessi (imprese, associazioni, organizzazioni), con particolare attenzione a quelli italiani, nei fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione.

Particolare attenzione sarà posta alla formazione di professionalità di livello avanzato e interdisciplinare nelle relazioni internazionali e nelle politiche connesse, sia in riferimento a questioni di rilevanza generale per i rapporti tra paesi e tra istituzioni e organizzazioni di diversi paesi, sia in riferimento a problematiche specifiche, tipiche delle relazioni internazionali in determinati contesti territoriali o storico-istituzionali. Si avrà altresì cura nel dotare gli studenti di strumenti avanzati per l'analisi dei processi di integrazione europea sia per quanto riguarda il rafforzamento delle politiche dell'Unione Europea al suo interno e in riferimento ai problemi di ulteriore allargamento, sia al suo posizionamento nel contesto mondiale e nei processi di globalizzazione.

Il percorso di studi della laurea magistrale nel suo complesso sarà finalizzato, a livello di approfondimento specialistico, alla formazione di professionalità per l'esercizio di attività di elevata qualificazione all'interno di soggetti pubblici e privati, quali le rappresentanze diplomatiche nell'accezione più ampia, italiane ed europee, le istituzioni e le organizzazioni internazionali, le aziende che operano su scala internazionale e globale.

Un principio portante di questo corso di laurea magistrale è quello della sussidiarietà verticale tra livelli istituzionali e di governo e della sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato, sempre con declinazione sulle politiche internazionali. Strettamente connesso a questo è il principio della solidarietà in relazione alle politiche per lo sviluppo internazionale di Paesi e di aree geo-politiche e geo-economiche. Nelle scelte curriculari si potranno privilegiare singoli aspetti del progetto sopra delineato con lo scopo di formare professionalità nell'analisi, nella progettazione e nella gestione delle politiche internazionali.

Le modalità didattiche per il conseguimento degli obiettivi delineati sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e partecipazione ad altre attività proposte dalla Facoltà.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati e di integrare le conoscenze per formulare giudizi autonomi inquadrando i problemi dal punto di vista interdisciplinare (nell'ambito delle scienze politiche) e approfondendo l'aspetto tematico da un punto di vista più tecnico specifico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati devono essere capaci di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi, conclusioni e soluzioni e di interloquire con specialisti e non specialisti.

La capacità di sintesi con l'angolatura delle scienze politiche deve essere un carattere distintivo.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati devono raggiungere le capacità di apprendimento necessarie per elaborare e approfondire le conoscenze in modo autonomo.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione alla laurea magistrale sono quelli di una formazione di base interdisciplinare, negli ambiti storico-politico, economico-politico, sociologico, politologico e giuridico, oltre che di una conoscenza di base di almeno due lingue straniere, di cui almeno una della Unione Europea, oltre all'italiano, e sono normalmente posseduti dai laureati in una delle seguenti classi (con riferimento alla determinazione delle classi delle lauree universitarie di cui al d.m. 16 marzo 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007 - Supplemento Ordinario n.153):

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche

L-40 Sociologia

L-14 Scienze dei servizi giuridici

o (con riferimento alla classificazione del d.m. 4 agosto 2000):

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

14 - Classe delle lauree in scienze della comunicazione

28 - Classe delle lauree in scienze economiche

36 - Classe delle lauree in scienze sociologiche

2 - Classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Il Consiglio della struttura didattica competente determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.). Saranno comunque predisposte iniziative di orientamento e strumenti di verifica e di autoverifica. In particolare potranno essere previsti colloqui di verifica laddove il curriculum di studi seguito nel corso di laurea presenti significative discrepanze da quelli previsti dai corsi di laurea indicati sopra.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Professionisti delle relazioni diplomatiche</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Raccolta ed elaborazione sintetica delle informazioni relative ad una situazione complessa o a un sistema di relazioni internazionali, al fine di individuare criticità e spazi di intervento politico.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il profilo professionale considerato richiede una conoscenza approfondita dell'economia, del diritto e della storia internazionali nonché delle relazioni internazionali, allo scopo di affrontare in modo sintetico e critico le complesse problematiche della interdipendenza.
<b>sbocchi professionali:</b> I laureati potranno, oltre che intraprendere la carriera diplomatica in senso proprio, svolgere attività professionali e politiche all'interno di istituzioni pubbliche, locali-regionali, nazionali e internazionali. A titolo di esempio: Membri dei corpi legislativi e di governo; Dirigenti della pubblica amministrazione; Dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale, europeo e sovranazionale; Dirigenti della carriera diplomatica; Dirigenti delle autorità indipendenti.
<b>Professionisti della gestione di istituzioni e organizzazioni economiche</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Compiti dirigenziali, organizzativi e di pianificazione in imprese, istituzioni e organizzazioni economiche complesse.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il profilo professionale considerato richiede una conoscenza approfondita dell'economia e del diritto internazionali, nonché delle relazioni internazionali anche con specifico riferimento alle diverse aree geopolitiche.
<b>sbocchi professionali:</b> Aziende pubbliche e private, con particolare riferimento alle attività di proiezione nel mercato europeo ed internazionale; impiego nei settori della consulenza aziendale, della responsabilità sociale di impresa, della selezione e formazione del personale, della programmazione economica, delle relazioni pubbliche, degli uffici studi. A titolo di esempio: Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private; Imprenditori, gestori e responsabili di piccole e medie imprese; Dirigenti di aziende editoriali, giornalistiche e di comunicazione.
<b>Professionisti della gestione di organizzazioni con finalità non lucrative, nazionali e internazionali</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Compiti dirigenziali, organizzativi e di pianificazione in associazioni, fondazioni e altre organizzazioni con finalità non lucrative.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il profilo professionale considerato richiede una conoscenza approfondita dell'economia e del diritto internazionali e delle relazioni internazionali, con speciale riferimento a specifici ambiti quali tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente, gestione delle emergenze, cooperazione allo sviluppo.
<b>sbocchi professionali:</b> Funzioni gestionali in organizzazioni pubbliche e private, specialmente nelle attività di respiro internazionale; associazioni e fondazioni; organizzazioni non governative nazionali ed internazionali, mondo del volontariato.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li><li>• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li><li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</li><li>• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)</li><li>• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</li><li>• Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)</li><li>• Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)</li><li>• Sociologi - (2.5.3.2.1)</li><li>• Storici - (2.5.3.4.1)</li><li>• Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)</li></ul>

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati devono conseguire conoscenze avanzate (metodologiche, culturali, professionali) interdisciplinari (storico-politiche, economico-politico-sociali, giuridico-internazionalistiche) e nei metodi di ricerca comparativa ed empirica che estendono e rafforzano quelle del primo ciclo.  
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.  
Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.  
Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze per valutare e gestire problematiche pubbliche e private delle istituzioni e organizzazioni per programmare e realizzare strategie operative complesse di valenza politico-internazionale.  
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il relatore nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea, e altre attività proposte dalla Facoltà.  
Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.  
Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	9	9	-
economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9	9	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	9	9	-
sociologico	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9	9	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	51 - 51
--	---------

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-S/04 - Demografia SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	24	27	12

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 27
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	33 - 57
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	108 - 135

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/13 IUS/14 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/06 SECS-S/04 SPS/03 SPS/04 SPS/06 SPS/07 SPS/11 SPS/12 SPS/13 SPS/14 )

Alcuni settori, già compresi nella attività caratterizzanti, sono previsti anche nelle attività affini ed integrative, perché sono settori scientifico-disciplinari molto ampi.

## Note relative alle altre attività

Per la prova finale è stato previsto un range, anziché un valore definito, per consentire al Consiglio della struttura didattica competente di attribuire, in futuro, se sarà ritenuto necessario, un maggior numero di crediti alla prova finale in funzione del suo peso nella valutazione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.

## Note relative alle attività caratterizzanti

Ai crediti formativi destinati all'ambito linguistico si aggiungono altri 6 crediti vincolati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche. Complessivamente questi crediti si riferiscono al conseguimento di una conoscenza avanzata di 1 o 2 lingue a partire dalla formazione di base acquisita nella laurea triennale e accertata prima dell'iscrizione comunque senza debiti formativi.

RAD chiuso il 14/06/2013